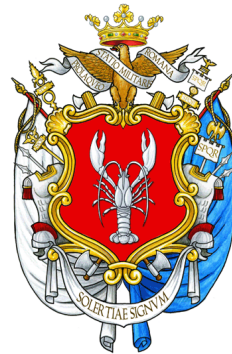


# **COMUNE DI PIORACO**

Provincia di Macerata (MC)



**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026**

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Quest'ultima integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - \* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - \* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - \* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - \* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato,

mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026 rispetta il pareggio del bilancio, a legislazione vigente, il quale è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

### **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.409.652,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		14.167,68	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	804.018,45	666.671,83	665.451,83	665.451,83	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.924.759,41	2.205.338,66	1.373.632,09	1.379.526,78
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.506.346,18	1.264.044,54	520.420,58	520.420,58			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	356.116,35	289.112,58	285.112,58	283.987,22					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	11.900.533,35	8.504.295,33	4.499.940,00	1.649.308,08	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.211.607,04	8.510.295,33	4.505.940,00	1.655.308,08
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	14.567.014,33	10.724.124,28	5.970.924,99	3.119.167,71	<b>Totale spese finali .....</b>	16.136.366,45	10.715.633,99	5.879.572,09	3.034.834,86
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	37.220,53	22.657,97	91.352,90	84.332,85
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.159.134,88	2.157.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.186.267,57	2.157.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00
<b>Totale titoli</b>	17.076.149,21	13.231.124,28	8.477.924,99	5.626.167,71	<b>Totale titoli</b>	18.709.854,55	13.245.291,96	8.477.924,99	5.626.167,71
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	19.485.801,71	13.245.291,96	8.477.924,99	5.626.167,71	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	18.709.854,55	13.245.291,96	8.477.924,99	5.626.167,71
Fondo di cassa finale presunto	775.947,16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.



**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2024</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2025</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.409.652,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		14.167,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.219.828,95 0,00	1.470.984,99 0,00	1.469.859,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.205.338,66 0,00 29.812,34	1.373.632,09 0,00 28.789,01	1.379.526,78 0,00 28.789,01
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		22.657,97 0,00 0,00	91.352,90 0,00 0,00	84.332,85 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.504.295,33	4.499.940,00	1.649.308,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.510.295,33 0,00	4.505.940,00 0,00	1.655.308,08 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata e di spesa, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. Naturalmente il sisma 2016 e la pandemia da Covid-19 hanno colpito la nostra società comportando un'ulteriore analisi. Infatti, nel calcolo della previsione 2024/2026, l'annualità 2021 è da considerarsi come annualità straordinaria.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	85.906,16	70.908,23	217.767,33	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.316,35	17.955,55	15.664,50	14.167,68	0,00	0,00	-9,555 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	379.512,00	166.194,89	898.275,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	641.799,11	705.198,85	689.993,50	666.671,83	665.451,83	665.451,83	-3,379 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.055.913,64	1.261.291,79	1.516.215,50	1.264.044,54	520.420,58	520.420,58	-16,631 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	253.601,00	342.118,13	346.925,27	289.112,58	285.112,58	283.987,22	-16,664 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.179.869,10	1.876.974,90	12.642.675,20	8.504.295,33	4.499.940,00	1.649.308,08	-32,733 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	281.037,88	407.368,82	2.152.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00	0,232 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.883.955,24</b>	<b>4.848.011,16</b>	<b>18.829.516,42</b>	<b>13.245.291,96</b>	<b>8.477.924,99</b>	<b>5.626.167,71</b>	<b>-29,656 %</b>

#### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	439.937,42	493.976,75	478.776,48	462.880,00	461.660,00	461.660,00	-3,320 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	201.861,69	211.222,10	211.217,02	203.791,83	203.791,83	203.791,83	-3,515 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>641.799,11</b>	<b>705.198,85</b>	<b>689.993,50</b>	<b>666.671,83</b>	<b>665.451,83</b>	<b>665.451,83</b>	<b>-3,379 %</b>

#### IMU

Il dato dell'IMU è stato calcolato seguendo sia lo storico, sia con l'ausilio del sito del portale federalismo fiscale. Il sisma 2016 ha compromesso le banche dati per quanto riguarda i tributi in generale. L'Ufficio Tributi dell'Unione Montana Potenza Esino Musone ha effettuato un lavoro di sistemazione delle varie posizioni dei contribuenti che ha permesso di avviare l'attività di accertamento, con una conseguente crescita del gettito.

#### ADDIZIONALE IRPEF

L'importo sulla previsione dell'addizionale Irpef 2024-2026 è stato calcolato partendo sia da uno storico degli anni precedenti sia dal dato calcolato dal portale del federalismo fiscale.

## TARI

La previsione di entrata è stata calcolata sulla scorta dei dati presenti nel piano economico finanziario (PEF) 2022-2025 adottato dall'autorità d'ambito territorialmente competente e deliberato nel 2022 dal Consiglio Comunale di Pioraco (Deliberazione Consiliare n. 17 del 31-05-22).

Lo stesso, nonché le tariffe proprie del provento tributario remunerante il ciclo dei rifiuti (Tassa TARI), è in fase di aggiornamento e dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2024.

## PROVENTI LAMPADE VOTIVE

Il gettito è stato calcolato facendo una previsione per l'anno 2024 su un ruolo presunto, il quale si basa sullo storico degli anni precedenti.

## GESTIONE FITTI E INTROITI DA GESTIONE BENI

L'importo è stato calcolato facendo una previsione basata sullo storico degli anni precedenti.

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 2021 entra in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati") - è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. L'entrata quindi ha cambiato tipologia passando da tributaria ad extratributaria. L'importo è stato determinato sommando la previsione dei vari ex tributi degli anni precedenti.

## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'importo inserito nella Previsione 2024-2026 è quello riconosciuto al Comune di Pioraco dalla Finanza Locale.

L'importo assegnato per l'anno 2024 può essere consultato accedendo al seguente link: <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/40>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.049.620,97	1.256.546,84	1.499.215,50	1.257.044,54	459.782,70	459.782,70	-16,153 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	213,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	4.329,67	4.744,95	6.000,00	6.000,00	59.637,88	59.637,88	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.750,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.055.913,64</b>	<b>1.261.291,79</b>	<b>1.516.215,50</b>	<b>1.264.044,54</b>	<b>520.420,58</b>	<b>520.420,58</b>	<b>-16,631 %</b>

### 3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	154.793,78	159.238,61	161.712,33	155.162,58	155.162,58	154.037,22	-4,050 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.735,23	8.360,20	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,000 %
Interessi attivi	0,05	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	94.071,94	174.519,32	180.662,94	129.400,00	125.400,00	125.400,00	-28,374 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>253.601,00</b>	<b>342.118,13</b>	<b>346.925,27</b>	<b>289.112,58</b>	<b>285.112,58</b>	<b>283.987,22</b>	<b>-16,664 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	874.291,33	1.584.461,69	6.123.329,83	3.678.340,50	2.494.940,00	0,00	-39,929 %
Altri trasferimenti in conto capitale	301.717,61	154.179,60	6.460.245,85	4.820.954,83	2.000.000,00	1.644.308,08	-25,375 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	133.225,98	54.099,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	3.860,16	5.107,63	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.179.869,10</b>	<b>1.876.974,90</b>	<b>12.642.675,20</b>	<b>8.504.295,33</b>	<b>4.499.940,00</b>	<b>1.649.308,08</b>	<b>-32,733 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	269.875,59	325.501,84	2.065.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00	0,242 %
Entrate per conto terzi	11.162,29	81.866,98	87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>281.037,88</b>	<b>407.368,82</b>	<b>2.152.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>0,232 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2024-2026, il FPV definitivo di spesa 2023 non è stato ancora quantificato con certezza, in quanto non si è tuttora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e determinazione di FPV, operazione propedeutica all'approvazione del rendiconto di gestione 2023.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	6.316,35	17.955,55	15.664,50	14.167,68	0,00	0,00	-9,555 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	379.512,00	166.194,89	898.275,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>385.828,35</b>	<b>184.150,44</b>	<b>913.939,62</b>	<b>14.167,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-98,449 %</b>



**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>1.861.735,16</b>	<b>2.143.396,32</b>	<b>2.624.403,38</b>	<b>2.205.338,66</b>	<b>1.373.632,09</b>	<b>1.379.526,78</b>	<b>-15,967 %</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>1.446.441,10</b>	<b>1.053.017,51</b>	<b>13.676.051,93</b>	<b>8.510.295,33</b>	<b>4.505.940,00</b>	<b>1.655.308,08</b>	<b>-37,772 %</b>
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.390,61	21.327,50	27.061,11	22.657,97	91.352,90	84.332,85	-16,271 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	281.037,88	407.368,82	2.152.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00	2.157.000,00	0,232 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.610.604,75</b>	<b>3.625.110,15</b>	<b>18.829.516,42</b>	<b>13.245.291,96</b>	<b>8.477.924,99</b>	<b>5.626.167,71</b>	<b>-29,656 %</b>

**4.1) Spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	318.933,31	384.560,29	545.221,67	497.788,10	357.541,78	360.896,78	-8,699 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	41.546,31	41.303,68	54.075,59	43.343,20	34.182,00	34.679,00	-19,847 %
Acquisto di beni e servizi	598.100,94	722.482,34	885.912,57	685.814,20	641.448,85	637.512,66	-22,586 %
Trasferimenti correnti	873.846,24	956.679,33	1.045.082,59	884.507,30	221.807,30	221.807,30	-15,364 %
Interessi passivi	905,83	840,72	6.569,02	4.000,00	29.789,63	36.893,87	-39,108 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	979,56	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	28.402,53	36.550,40	83.541,94	85.885,86	84.862,53	83.737,17	2,805 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.861.735,16</b>	<b>2.143.396,32</b>	<b>2.624.403,38</b>	<b>2.205.338,66</b>	<b>1.373.632,09</b>	<b>1.379.526,78</b>	<b>-15,967 %</b>

**4.2) Spese in conto capitale**

Nel triennio 2024/2026 non sono previste spese di investimento con ricorso all'indebitamento.

L'impiego di eventuali risorse disponibili derivanti da avanzo di amministrazione e/o altro verranno valutate successivamente nel corso dell'anno 2024.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione, il quale contiene al suo interno il programma triennale opere pubbliche dell'ente.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.426.441,10	1.053.017,51	13.676.051,93	8.510.295,33	4.505.940,00	1.655.308,08	-37,772 %
Contributi agli investimenti	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.446.441,10</b>	<b>1.053.017,51</b>	<b>13.676.051,93</b>	<b>8.510.295,33</b>	<b>4.505.940,00</b>	<b>1.655.308,08</b>	<b>-37,772 %</b>

#### **4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2023 risulta essere pari a euro 1.253.662,54.

Per l'anno 2024 i mutui con la CDP sono sospesi causa sisma 2016 e ad oggi la normativa vigente prevede che la sospensione termini il 31/12/2024.

In quest'ottica sono stati considerati i mutui CDP sul bilancio di previsione, sia interessi che quota capitale, esclusivamente per le annualità 2025 e 2026.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.390,61	21.327,50	27.061,11	22.657,97	91.352,90	84.332,85	-16,271 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>21.390,61</b>	<b>21.327,50</b>	<b>27.061,11</b>	<b>22.657,97</b>	<b>91.352,90</b>	<b>84.332,85</b>	<b>-16,271 %</b>

#### **4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	269.851,82	325.773,62	2.070.000,00	2.075.000,00	2.075.000,00	2.075.000,00	0,241 %
Uscite per conto terzi	11.186,06	81.595,20	82.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>281.037,88</b>	<b>407.368,82</b>	<b>2.152.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>2.157.000,00</b>	<b>0,232 %</b>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI**

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale prevede con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento. Nel 2018 è pari almeno al 75% per cento, nel 2019 all'85%, nel 2020 al 95% e al 100% a decorrere dall'anno 2021 (art. 1, comma 882, legge 27.12.2017 n. 205 – legge stabilità 2018).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile 4.1 del D. Lgs 118/2011 spiega come il calcolo del fondo crediti (in fase di previsione) sia la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media è stata calcolata secondo la modalità della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Il Comune di Pioraco ha applicato per tutti i capitoli del fondo crediti dubbia esigibilità la media semplice, ad esclusione del capitolo RIMBORSO SOMME DA PRIVATI PER CAUSE LEGALI in quanto non avendo uno storico è stata prudenzialmente accantonata una somma pari ad € 750,00 per l'anno 2024 – € 750,00 per l'anno 2025 – € 750,00 per l'anno 2026.

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2024	4.880,00	4.093,34	4.093,34	A
		2025	3.660,00	3.070,01	3.070,01	
		2026	3.660,00	3.070,01	3.070,01	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2024	145.000,00	20.300,00	20.300,00	A
		2025	145.000,00	20.300,00	20.300,00	
		2026	145.000,00	20.300,00	20.300,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI DAL SERV.TRASPORTO SCOLASTICO	2024	4.500,00	0,00	0,00	A
		2025	4.500,00	0,00	0,00	
		2026	4.500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI DALLE ILLUMINAZIONI VOTIVE	2024	17.000,00	0,00	0,00	A
		2025	17.000,00	0,00	0,00	
		2026	17.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA	2024	2.000,00	0,00	0,00	A
		2025	2.000,00	0,00	0,00	
		2026	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	FITTI REALI DI FABBRICATI	2024	35.000,00	4.669,00	4.669,00	A
		2025	35.000,00	4.669,00	4.669,00	
		2026	35.000,00	4.669,00	4.669,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE	2024	6.000,00	0,00	0,00	A
		2025	6.000,00	0,00	0,00	
		2026	6.000,00	0,00	0,00	
3.05.02.03.004	RIMBORSO SOMME DA PRIVATI PER CAUSE LEGALI	2024	3.000,00	750,00	750,00	Manuale
		2025	3.000,00	750,00	750,00	
		2026	3.000,00	750,00	750,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2024</b>	<b>217.380,00</b>	<b>29.812,34</b>	<b>29.812,34</b>	
		<b>2025</b>	<b>216.160,00</b>	<b>28.789,01</b>	<b>28.789,01</b>	
		<b>2026</b>	<b>216.160,00</b>	<b>28.789,01</b>	<b>28.789,01</b>	

Per le entrate in c/capitale non si rilevano capitoli dove elaborare il calcolo del fondo.

### FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL va istituito il fondo di riserva ordinario che dev'essere tra 0,30 % ed il 2 % del totale delle spese correnti competenza ed un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 % delle spese finali.

Il fondo di riserva ordinario è stato costituito:

- per l'anno 2024, per l'importo di € 8.000,00;
- per l'anno 2025, per l'importo di € 8.000,00;
- per l'anno 2026, per l'importo di € 8.000,00;

Il fondo di riserva di cassa è stato costituito per il solo anno 2024, per l'importo di € 100.000,00.

#### **FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

L'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali nell'anno 2024.

Maggiori specifiche possono essere desunte dalla D.G. n. 1 del 12.01.2024 avente ad oggetto: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018) - PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2024.

## 5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PER DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE (U-402/1)	7.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	RIMBORSO SPESA PER CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS) (U 1401)	580.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI PER ASSUNZIONE PERSONALE DIPENDENTE SISMA 2016 (U. cap. 151/00 + cap. 161/00 cap. 162/00)	68.344,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	RIMBORSO CONTRIBUTO RETTA QUOTA SOCIALE POST SISMA 2016 (U 1401/2)	80.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI PER ASSUNZIONE PERSONALE DIPENDENTE SISMA 2016 PNC (U. cap. 151/1 + cap. 161/1 cap. 162/1)	68.344,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	RIMBORSO SPESE AFFRONTATE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA AREA SAE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
3.05.02.03.004	RIMBORSO SOMME DA PRIVATI PER CAUSE LEGALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	811.188,00	7.500,00	7.500,00

### SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
05.01-1.03.02.11.999	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE (E 200/1)	7.000,00	0,00	0,00
11.02-1.01.01.01.006	ONERI DIRETTI PERSONALE SISMA 2016	49.073,00	0,00	0,00
11.02-1.01.01.01.006	ONERI DIRETTI PERSONALE SISMA 2016 PNC	49.073,00	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI PERSONALE SISMA 2016	15.099,00	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI PERSONALE SISMA 2016 PNC	15.099,00	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SISMA 2016	4.172,00	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SISMA 2016 PNC	4.172,00	0,00	0,00
11.02-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE SISMA 2016 (E. Cap. 453/01)	580.000,00	0,00	0,00
11.02-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO PER RETTE QUOTA SOCIALE ANZIANI POST SISMA 2016	80.000,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	803.688,00	0,00	0,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Pioraco non ha rilasciato alcuna garanzia e/o fideiussione.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



**8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**Risultato di amministrazione presunto 2023****TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) \***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>720.523,60</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>913.939,62</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	9.026.625,68
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	9.889.982,60
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	4.155,70
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	11.205,93
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	12.414,65
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024</b>	<b>790.571,18</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	14.167,68
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 <sup>(2)</sup></b>	<b>776.403,50</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>	200.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	1.000,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	10.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	250.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>461.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	180.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.500,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>215.500,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>10.000,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>89.903,50</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Denominazione	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
CONTRAM S.P.A.	1,98600	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	31-12-2050	14.168,00	17.011,00	20.694,00
CONTRAM RETI S.P.A.	2,56100	REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI E DOTAZIONI PATRIMONIALI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	31-12-2050	65.164,00	46.503,00	77.433,00
TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE (TASK) S.R.L.	0,02000	GESTIONE SERVIZI INFORMATICI PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	31-12-2050	9.356,00	42.611,00	66.945,00
UNIONE AZIENDE IDRICHE (UNIDRA) S.C.A.R.L.	1,96300	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2027	8,00	14,00	38,00
COSMARI S.R.L.	0,38000	GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI, IVI COMPRESA L'IGIENE URBANA, NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (A.T.O. N. 3) DELLA PROVINCIA DI MACERATA	31-12-2050	39.761,00	26.139,00	94.585,00

Pioraco, li 01/02/2024

Il Responsabile del Servizio  
Amministrativo - Contabile

*F.to Dott. Roberto Tizzoni*